

ACCORDO - *Lavori iniziati sull'area sgomberata*

Greenland, si parte davvero: "Riapriremo già in primavera"

di **Gabriele Bassani**

LIMBIATE – Questa è la volta buona: dopo 8 anni di attesa, può finalmente partire il progetto presentato per la prima volta nel 2009 per riqualificare Greenland, il grande parco divertimenti abbandonato al confine con Cesate e Solaro. Venerdì mattina è stata convocata una conferenza stampa all'ultimo minuto, per l'annuncio del sindaco Antonio Romeo e di Claudio Campani, referente della proprietà della Parco Giochi Groane Srl, proprietaria dell'area dell'ex parco. Il sindaco Romeo ha sottolineato con forza: "Da Greenland partirà il rilancio di Limbiate". Da parte sua Campani ha ribadito l'assoluta serietà e determinazione della società, in procinto di cambiare nome in "Città satellite srl", annuncia gare d'appalto già avviate e promette che "le prime attrazioni si vedranno già dalla prossima primavera, mentre la realizzazione completa del progetto richiederà circa due anni".



Stretta di mano tra il sindaco e Campani

Il progetto in questione è ancora quello del 2009, quello che aveva avuto il via libera dal Comune, dal Parco delle Groane e da Regione Lombardia. "Teniamo buono quello perché chiedere delle varianti ora richiederebbe troppo tempo" -puntualizza Campani. Si tratta di impegni economici che allora furono stimati complessivamente in 23 milioni di euro. "Oggi pensiamo di non andare più a realizzare attrazioni fisse, ma creare solo le piazzole i servizi, i locali di ristorazione e gli spazi

per gli eventi, perché le attrazioni saranno posizionate a rotazione, da diversi gestori con i quali stipuleremo accordi di volta in volta, in maniera da avere un parco con proposte sempre diverse" -dice Campani, titolare in Emilia Romagna di un gruppo di concessionarie d'auto. Un'operazione che parte ora, con 8 anni di ritardo, perché solo ora è stata finalmente liberata l'area, con lo sgombero concluso una settimana fa, allontanando anche gli ultimi nuclei famigliari che ancora vivevano tra

routottes e case prefabbricate all'interno dell'ex Greenland. "E' servito tutto questo tempo per cercare di evitare lo scontro, non potevamo fare altrimenti, adesso possiamo procedere velocemente" -ha aggiunto Campani. "Lo sgombero è stato eseguito dalla proprietà che ne aveva il titolo e tutte le autorizzazioni del caso, il Comune ha fornito solo il supporto della Polizia locale per garantire l'incolumità pubblica di tutti" -ha puntualizzato il sindaco Romeo.

All'annuncio dell'avvio dei lavori era presente anche Antonio Florio, a cui sono affidati per i primi interventi e per gli appalti di tutte le opere edili: "Ora siamo impegnati con una imponente opera di bonifica di tutta l'area, con il recupero e la separazione di rifiuti di diversa natura, anche in particolare attorno al laghetto". L'idea è quella di ripartire proprio dallo chalet del laghetto, il ristorante che è stato uno degli ultimi a chiudere.